Anno XXIII — Venerdì 5 Luglio 1889 — Abbonamento Postale — N. 159

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

CONVERSAZIONE D'UN VECCHIO
con un giovane giornalista

Caro amico, ammetto anch'io che l'esperienza di certi arnesi smessi della vecchia stampa possa giovare a quelli della nuova, ed anzi, secondo il tuo desiderio, ti dirò come io intendo la cosa; ma essa non gioverà ai giovani, se non a patto che questi si abbiano prima formata da sè un'alta idea dello scopo per il quale intendono di esercitarla. Se tu volessi fare della stampa soltanto un tuo divertimento, come quello di uno che va a spassarsela al teatro o ad ammirare le belle al passeggio, oppure ammettendo anche che per te possa diventare una professione, mirassi soltanto alla speculazione, direi che non sei fatto per esercitare la stampa nell'interesse della Nazione a cui appartieni e per contribuire all'umano progresso. Allora la esperienza del tuo vecchio amico non avrebbe nessun consiglio da darti; ma, se un consiglio lo chiedi, devo pur credere, che un più alto scopo tu lo abbia e che in te si sia spontaneamente formato il concetto di giovare anche colla stampa ai futuri tuoi lettori.

Vedi; ti dirò prima di tutto ch'io passai alla stampa, nella quale invecchiai, dopo avere fatto gli studii della matematica e delle scienze naturali, e che se queste mi lasciarono qualche poco dello *spirito d'osservazione* ch'è necessario anche nella politica, perchè essa pure ha i suoi fenomeni, che devono essere studiati profondamente e largamente per intenderli, quella colla terminologia del calcolo sublime mi lasciò l'eredità di due parole cui giova sempre seguire nell'esercizio della stampa, e sono *le costanti* e *le variabili*.

Le Costanti uno che intende di esercitare la stampa deve farsele da sè ed imprimersele ben bene nel cuore e nella mente e mai perderle di vista un solo momento, perchè devono essere la sua guida; *le variabili* sono quali le presenta l'ambiente in cui vive, sulle quali esercitano la loro influenza il tempo e le opere e le passioni di coloro che lo circondano dappresso e da lontano e che tanto possono essere favorevoli quanto contrarie al suo scopo, per cui uno deve approfittarne come di una conseguenza di fatto delle sue costanti, o combatterle giudicandole ad esse contrarie.

Va da sè, che uno il quale creda di poter esercitare per il bene pubblico la stampa, dopo essersi nutrito di molti studii scientifici, storici, politici ed avere appreso ad educare gli altri colla educazione di sè stesso, si prefigga l'alto scopo di giovare a coloro che parlano la sua lingua e che possono leggere i suoi scritti, ed a quell'umano progresso che è una legge dell'Umanità e che dopo le scoperte della scienza moderna e le loro applicazioni alla vita sociale, si comprese da molti, non quale un ritorno, come lo disse nella *scienza nuova*, il Vico, già preceduto dal Macchiavelli, ma come un avvanzamento necessario, una evoluzione continua, che i loro stessi appresero la storia dell'avvenire, come una conseguenza del passato.

Noi, vecchi, anche in mezzo all'oppressione straniera, che ci arrestava la parola sulla penna, avevamo fede in questa legge del progresso ed abbiamo cercato di servire ad essa anche nella stampa. Anzi ti dirò, che quegli che ti parla, ancora dopo che da qualche tempo aveva preso a seguire questa via con una professione poscia mai abbandonata, ancora incoscio delle sue future risoluzioni rivelava ad altri prima che a sè stesso la propria vocazione colle prime sue parole stampate licenziandosi dalla Università. In esse, alludendo al pensiero cui covavamo nell'intimo dell'anima nostra anche quando gl'impeti giovanili sarebbero stati nei loro scatti repressi, si parlava di tutto ciò che era stato operato e si operava più che mai dalla scienza moderna per accostare i Popoli civili nel sapere, nelle lettere e nell'arti, nei costumi e nelle istituzioni. Coi censori dell'Austria potei andare fin là: il sottinteso era, che tutti i Popoli dovevano acquistare la loro libertà, e che a conseguirla si dovevano adoperare tutti quei mezzi ed altri ad accostarli. Ed era appunto allora che si cominciava a parlare d'una ferrovia da costruirsi da Venezia a Milano e che le esperienze dell'elettro-magnetismo presagivano anche il telegrafo elettrico.

Quando la scienza, la letteratura e l'arte lavoravano già per questo alto scopo, come mai il giornalismo non doveva anch'esso assumere la sua parte? Ed è per questo, che con quello scritto mi diedi la vocazione di giornalista, che diventò poscia per me lavoro e professione.

Era quella la nostra *costante*: seminare sentimenti ed idee, che dovessero produrre l'azione per la libertà della Patria nostra, l'Italia. Sebbene pochi, c'erano però anche allora dei giornali qua e là, che miravano a codesto scopo; ed appunto perchè erano pochi, erano anche letti e meditati e compresi silenziosamente da molti. Dirò poi del giornalismo presente.

Intanto soggiungo, che in un angolo dell'Italia, dove allora ci si permetteva di leggere i giornali della altre lingue, anche quelli di paesi liberi e delle Nazioni in via di componimento della loro unità, si poteva attingere per parlare agl'Italiani senza neppur pronunciare il nome d'Italia. Colla *costante* in corpo, si coglieva l'occasione di tutte le *variabili*, che tolte dalla stampa delle altre Nazioni potevano servire alla educazione dell'italiana per ridestarla alla conquista della sua coll'esempio di tutte le libertà altrui. Poi venne la prima lotta, e non occorre dire come la *costante* della stampa si manifestasse allora anche nella disperazione di una prima vittoria che finì in isconfitta. Ed appunto per questo si approfittava della libertà passeggiera per seminare altre idee quali *precursori* delle lotte future. Vinti, non si abbandonò la nostra *costante* e trattando delle *variabili*, e con esse, si era intesi, ed anche sovente perseguitati si potè venire fino alla seconda lotta, nella quale trionfò colla libertà l'unità dell'Italia.

Allora, mio giovane amico, sebbene il tuo vecchio lo fosse di una ventina d'anni meno d'adesso, mantenendo pur sempre la sua *costante*, con tante *variabili* che si presentavano qua e là colla libertà di tutto dire, dicendo talora alcuni non solo delle sciocchezze che distraevano dallo scopo, ma anche adoperando la stampa a danno del progresso della Nazione e come una speculazione privata ed egoistica che adulava i difetti del pubblico, invece che educarlo alla *costante*; allora il vecchio tuo amico gettò in un libro il suo *testamento*, che era però anche, come lo disse, *preludio* ad una nuova sua attività nella stampa.

Il suo libro, che aveva per titolo: *Caratteri della civiltà novella in Italia*, tendeva a dimostrare come l'opera di tutti coloro che si erano educati per educare anche all'uso della libertà i compatriotti, doveva essere diretto a cercare ed a svolgere tutti i germi di una nuova civiltà della libera Patria. Esso mostrava come, per far risorgere una Nazione decaduta e priva per secoli d'ogni libertà ad una nuova vita, non bastava l'azione che nasceva spontanea in molte anime, ma conveniva studiare e meditare le molte cose da farsi per la nuova Italia; quindi, dopo detto dell'*ideale d'un Popolo civile per riflessione* (ed in questo appariva la *costante*) parlava del *rinnovamento* di sè medesimi, di quello nella famiglia elemento sociale, di quello mediante il Comune, elemento dello Stato, e via via mediante la Provincia, le istituzioni e l'azione dello Stato, di quello da ottenersi mediante le associazioni, le scienze, le lettere e le arti. Parlava poscia dell'indirizzo da darsi all'economia nazionale, delle varie stirpi italiche, del di fuori dell'Italia e dell'Italia al di fuori, ed infine della funzione sua umanitaria.

Ben vedi, o giovane amico, che nel mio *testamento* di vent'anni fa nulla v'era dimenticato e che si trovava una *costante* a cui potevano seguire molte *variabili* ad essa coordinate colla cooperazione di molti.

Io non avrei altro da dirti in quanto a *consigli* d'un vecchio ad un giovane, se non di ricorrere all'accennato mio *testamento* (i testamenti sono di moda oggi ed il Jacini ne ha fatti tre) che pur troppo, dopo tanti anni aspetta ancora di essere in gran parte eseguito, sicchè quel già vecchio mio libro, che altro non è se non 333 pagine di un giornalista, si potrebbe ancora chiamare giovane da chi concordasse colle idee ivi espresse e che quando uscì furono trovate giuste da molti colleghi anche di gran polso. E ciò tanto meno, che altri vent'anni e più di giornalismo non furono per il vecchio che un commento prolungato di quel libro testamentario.

Questo però ti voglio notare, che i doveri del giornalista sono oggidì tanto maggiori verso la Patria, che il giornale, meno che per i trattati e la poesia, ha preso il posto del libro, giacchè, quando uno ha scorso molti giornali, ei non si cura molto del libro. Aggiungerò, che della grande maggioranza dei giornali, che crebbero in numero, ma non in bontà, s'impadronirono o gli speculatori, i quali cercano soltanto il modo di vendere il giornale col soddisfare la curiosità sia anche malatticcia dei lettori, o altri che valgono poco e si sono messi all'opera senza avere fatto un grande tesoro di studii svariatissimi, che loro servano ogni volta che ne hanno bisogno, cioè tutti i giorni, se vogliono fare il proprio dovere di contribuire alla educazione del pubblico insegnandogli a fare un buon uso, anzichè cattivo, della libertà, di cui si servono i ciarlatani della politica per guadagnare a sè le moltitudini ancora pur troppo ignoranti.

Il passaggio dalla nessuna all'assoluta libertà è sempre pericoloso per una Nazione, perchè la gente di minor valore ed egoista, che pensa soltanto a sè stessa, facilmente riesce ad ecclissare quella che vale molto di più, ma non sempre si addatta a combattere con vigore e senza rispetti, abborrendo appunto la volgarità dello stile di codesti ciarlatani della politica, e lasciandoli, dire abbandonano il campo della pubblicità dove potrebbero trionfare di codesti nuovi nemici della Patria. In Italia poi, se anche si ha compreso che per le industrie ed i commerci possono farsi molte utili cose mediante l'associazione, le quali dagli individui isolati non si potrebbero fare facilmente; ciò non avvenne ancora per la stampa, onde riuscire a formare dei giornali completi e buoni, a cui concorresse l'opera di molti ingegni e che essendo così letti più degli altri in tutta l'Italia, potrebbero costringere a migliorarsi anche gli altri.

Dopo ciò debbo dirti, che uno il quale senta la vocazione di pubblicista e sappia quindi affrontare queste ed altre difficoltà, può trovare delle soddisfazioni anche in una tale professione, quando colle sue *costanti* abbia saputo fare strada al proprio pensiero in mezzo alle tante *variabili*, che si sollevano qua e là e che talora somigliano anche a quel nembo d'insetti che possono rovinare perfino gli alberi giganti, i quali abbiano molto estesamente approfondato le loro radici. Avviene talora, che la nostra *costante*, anche assumendo le più *variabili* forme, dopo essere passata per lungo tempo inavvertita, e quasi ad arte da altri trascurata, ci torni come idea altrui, perchè finalmente altri la fece propria. Certo questo fatto deve animare ad insistere ed anche, raccogliendo tutti i consensi altrui, a far valere vieppiù l'idea propria, senza per questo rivendicarne la proprietà, ma dandola piuttosto come un frutto del tempo, come il prodotto spontaneo del senso comune del Popolo a cui si appartiene. Così potranno anche essere molti quelli che partecipino a questa idea e veggano che essa è tale da dover venir attuata e le preparino la strada, sovente vantandosi di essere stati i primi a concepirla.

Un'altra cosa ti voglio far osservare in quel mio *testamento*, di cui potrai tener conto anche nella tua professione di giornalista; ed è, che io, volendo che si mediti su tutto quello che è da farsi per il rinnovamento dell'Italia, parto da quella prima meditazione cui ognuno deve fare per l'educazione di sè stesso, poi salgo alla famiglia dove si completa l'uomo, poi al vicinato delle famiglie di un Comune, le quali hanno tutte interesse e dovere di vicendevolmente giovarsi, indi alla Provincia, allo Stato ed a tutte le associazioni. Codesta gerarchia ascendente nella cooperazione al rinnovamento dell'Italia può servire di guida anche al giornalista. Egli può ne' suoi studii per la cooperazione al rinnovamento nazionale e nell'opera sua seguire lo stesso sistema ascendente, e dovendo contribuire anche alla pubblica educazione cercar di trattare i soggetti secondo il punto in cui si trova, parlando così ai suoi lettori principalmente di quello che, che può loro interessare e raccogliendo anche dagli altri idee e fatti che servano loro di aiuto e di guida nell'opera. Vedi così, che se tu fossi ad esercitare la stampa nel giornalismo provinciale, regionale, o centrale, avresti sempre, mirando allo stesso scopo, alla tua *costante*, una *varietà* di metodo, seguendo il quale poi potresti giovare tanto a coloro che stanno sopra, come a quelli che stanno di disotto, fra i quali deve esistere una specie di armonia, un accordo nell'eseguire ciascuno la sua parte anche per il vantaggio degli altri, e perchè gli altri giovino a lui stesso.

(Continua).

Stoltezze parlamentari

Nella seduta della Camera dell'altro ieri quei tre capi ameni di Imbriani, Marcora e Cavallotti, che questa volta non aveva bisogno di telegrafare all'emulo collega la sua soddisfazione per avere dato della spia ad un Deputato e pubblicista a quale non piacciono i sindaci che mancano al loro dovere facendo manifestazioni contro l'unità della Patria cui spera di vedere presto disfatta dalla guerra civile, i tre grandi uomini si trovarono d'accordo a non volere, che il Governo risponda alle interpellanze prima che sieno esposte con un discorso degli interpellanti, e ciò se anche la dichiarazione del ministro, cui chiamano una risposta antecipata, li ha soddisfatti.

Di che si tratta adunque per codesti uomini di Stato da commedia? Forse di sapere, se le cose vadano, sì o no, come vorrebbero? Oibò: si tratta per essi di fare un discorso, sia pure inutile, di pronunciare alcune invettive contro il Governo, di brillare nelle loro parti buffe e null'altro!

Che cosa dicono gli elettori di Bari e di Milano? Sono essi contenti di avere simili rappresentanti nel teatro di Montecitorio, cui costoro vorrebbero proprio rendere tale? A noi piace molto più Zago, che venne anche fatto da ultimo cavaliere.

L'INAUGURAZIONE
della Casa ricovero Rossini

Come è noto, Rossini morendo, nel 1868, aveva lasciato tre milioni all'Assistenza pubblica di Parigi perchè questa fondasse una Casa di ricovero per i cantanti e musicisti francesi e italiani dei due sessi.

La Casa di ricovero è stata inaugurata lunedì soltanto, benchè da parecchi mesi vi si trovino già ventisei ricoverati.

Situata ammirabilmente in quel Parigi-campagna che si chiama Auteuil, con una vista magnifica sul parco di Santa Perina, la casa si compone di due edifizi a tre piani, congiunti da una galleria a invetriate, e in mezzo ai quali sta un padiglione centrale.

Gli alloggi dei ricoverati, in numero di 50, si compongono di una cameretta modesta, ma graziosa, e di un gabinetto da *toilette*. Essi guardano, gli uni sul parco di Santa Perina, gli altri sul viale di Versailles.

Il padiglione centrale è destinato a servizi speciali: refettorio, biancheria infermeria, cucine ecc.

Vi sono pure delle altre sale che servono di luogo di riunione ai ricoverati. A sinistra del padiglione vi è una sala elegante per i fumatori; a destra, una biblioteca ricca già di 1200 volumi. Infine, va notato il salotto dei vecchi artisti, pieno di ricordi del maestro.

Vi si scorgono alcuni suoi ritratti, il suo abito di accademico, il suo orologio, il suo scrittoio, il suo pianoforte e via dicendo.

L'inaugurazione dell'altro ieri è stata una glorificazione del grande maestro.

Dietro l'asilo era stata collocata una lunga tenda ornata di bandiere francesi e italiane. Sul palco, eretto per la circostanza, un piedestallo sosteneva un medaglione di bronzo rappresentante Rossini e circondato da una corona di palme d'oro, con un nastro verde che portava la scritta: *Omaggio a Rossini. — Gli artisti riconoscenti.*

Alle ore tre, il sig. Peyron, direttore dell'Assistenza pubblica, circondato dai signori Collin, direttore dell'Istituto di Santa Perina e delle fondazioni Chasdon Lagache e Rossini; Derouin, e Mauger, segretari dell'Assistenza pubblica; Baudry, direttore dell'*Hotel Dieu*; Vera, architetto della Casa di ricovero, e dai ventisei ricoverati, ricevette l'on. Spuller, ministro degli affari esteri; il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia; Poubelle prefetto della Senna, e Perrichon, consigliere municipale del quartiere di Anteil.

La banda musicale della stampa intuonò la Marsigliese, indi cominciò la serie dei discorsi.

L'AUSTRIA A TRIESTE

(Nostra Corrispondenza)

Trieste, 4 luglio 1889.

Siamo sempre a quella guerra infame ai giornali l'*Indipendente* e *Il Piccolo*.

Non basta aver imprigionato il redattore, l'amministratore ed i collaboratori del giornale l'*Indipendente*, non basta processare il direttore-proprietario della tipografia, ma v'ha di peggio. Ieri nel pomeriggio fu intimato al detto direttore l'ordine di chiudere immediatamente la tipografia, avendogli giorni prima le Autorità ritirato il decreto di concessione per esercitare l'industria tipografica.

Ieri mattina poi alle ore 10 venne invitato presso la Direzione di Polizia il redattore responsabile del giornale *Il Piccolo*, al quale venne notificato un ordine della luogotenenza che toglie al proprietario della tipografia, signor Werk, il decreto di esercitare l'industria tipografica; per conseguenza si prevede che oggi ancora uno sgherro poliziesco vada ad intimare la chiusura della medesima.

Ma il sig. Meyer, editore del *Piccolo*, non si scoraggiò punto, il giornale; è uscito medesimamente con tutte due le edizioni, a marcio dispetto del furibondo luogotenente, il quale, essendo prossime le elezioni municipali e per non rimanere scornato come tre anni fa, intende porre in esecuzione tutte le leggi ed ordinanze atte, secondo lui, a soffocare persino il pensiero.

E allora a cosa serve la Costituzione, se con leggi ed ordinanze, magari di quelle che datano dagli anni 1838, 1852 ecc. ecc. tutto si sopprime tutto si proibisce?

Ma possono dire e possono fare, che gl'intendimenti della popolazione non li cangieranno mai.

Oggi ha luogo alle Assise di Graz il dibattimento di certo Mattrich, triestino, arrestato ai primi di dicembre u. s. (7 mesi d'inquisizione!) accusato di avere diramato proclami sediziosi; lo mandarono, come al solito, a quelle Assise, sapendo che la nostra giuria lo avrebbe assolto.

Dopo tutto nulla che meravigli: l'Austria non si smentisce giammai.

Giordano.

Il campo militare di Agordo

(Nostra Corr. Particolare)

Agordo, 3 luglio.

Alle quattro antimeridiane del 1 luglio il 35° Regg. Fanteria, preceduto dal 1° Bersaglieri di stanza a Treviso e dal 36° Fanteria di stanza a Venezia, lasciò l'accampamento provvisorio di Sedico e si mosse nella direzione di Agordo. Il paesaggio, man mano che si procedeva, prendeva un aspetto sempre più svariato e dilettevole. Enormi montagne dolomitiche come giganteschi nubi s'accavallavano e s'addensavano innanzi a noi, così da lasciare appena indovinare se fra esse poteva aprirsi la più piccola valle. L'aria era pura e fresca, il sole indorava le cime, i soldati procedevano in lunga fila estatici innanzi a quel grandioso anfiteatro di montagne; i suoni della musica e delle fanfare dei battaglioni echeggiavano allegramente di rupe in rupe. Alle 5 1/2 si entrò in un vero immenso corridoio formato dai cinghioni rocciosi che racchiudono il Cordevole dalle «chiare, fresche e dolci acque» e la valle apresi così angusta fino alla conca di Agordo, dove si giunse alle ore 10 senza un solo ritardatario.

Tanto diletto, tanto stupore — le bellezze orride di questo paesaggio alpestre, le grotte, i macigni spaventevoli sovrastanti, le cascate uscenti dalle roccie a picco nel Cordevole, destarono in tutti, che nessuno avvertì il peso dello zaino, nè si ricordò di avere in sei ore compiuto una bella marcia di trenta chilometri di montagna.

Il paese ridente di Agordo è situato in una conca deliziosissima — la più bella delle conche alpine, secondo lo Stoppani — ed a 613 metri sul livello del mare. Altissime montagne, su taluna delle quali la neve non è del tutto scomparsa, lo sovrastano e circondano da ogni lato, staccando sopra il paese dalle bianche linde case, una cinta di amene collinette rivestite di verdi boschetti di betulla e che formano, come il fondo di un delizioso quadro alpestre, quale occhio e fantasia d'artista e di poeta non potrebbe desiderare migliore.

All'ingresso in paese fummo accolti dalla gentile popolazione, festante per il nostro arrivo e, con patriottico manifesto invitata dal Sindaco, alle accoglienze oneste e liete, e quindi passando fra le file di una bella generazione maschia e sotto gli occhi di cari visetti che ci guardavano sorridenti e curiosi dalle finestre adorne di trofei, di bandiere e di fiori, sfilammo in bell'ordine davanti al signor generale comm. Sini comandante il campo e ci avviammo al sito dell'accampamento, una vasta prateria rettangolare limitata da due lati dal Cordevole e dalla Rova, suo piccolo affluente, e dagli altri due lati dalle case del paese.

Tutti sono soddisfatti della felice postura del campo e delle comodità che qui si possono godere, nulla mancando a rendere gradito il soggiorno in questo paese.

Il signor Generale ieri mattina tenne una bellissima conferenza preliminare, dimostrando l'importanza e la specialità di questo campo d'istruzione che abilita anche la fanteria alle manovre su terreni rotti e difficili come sono tutti quelli in prossimità dei nostri valichi alpini e dove non è improbabile debbano un giorno combattere assieme alle forti truppe alpine ed all'artiglieria da montagna, anche considerevoli masse di fanteria.

Noi guardiamo le vette che ci sovrastano e ci sentiamo impazienti di dar saggio della forza dei nostri garretti e dei nostri polmoni...; molti *touristes* hanno perfino fatto la proposta di fare speciali gite *en amateur*... Queste montagne hanno pure esse il loro fascino... le nevi perpetue, i ghiacciai, le gole, le grotte i burroni... i galli di montagna, i camosci e perfino le aquile... i ciclami, le gianzane, i rododendri, gli edelweiss.... Chi non prova la voluttà dell'orrido dell'abisso e l'emozione di potersi sfracellare le ossa alla ricerca di uno di quei cari prodotti della fauna e della flora alpina?

Domani intanto avranno principio le importanti esercitazioni di combattimento a compagnie contrapposte.

Caimacan.

LE LATTERIE FRANCESI ED INGLESI

all'Esposizione di Parigi

Un corrispondente scrive da Parigi:

Consiglierei ai produttori italiani di studiarle con frutto. Sotto ad eleganti e svelte tettoie sono disposti i banchi della vendita pel latte, con a fianco vere stalle, con vere vacche, su vera paglia. Le stalle paiono saloni; le vacche tarchiate e forti sono linde ed eleganti come signorine che vadano al ballo; la paglia, per così esprimermi, pare di bucato, tanto è pulita e fresca.

Non un odore, non ombra di minor pulizia; i metalli delle catene, delle rastrelliere, i legni dogli abbeveratoi, le maioliche delle pareti sono terse, brillanti, sembra di vedere l'alloggio d'una gran dama.

Il latte delle sullodate mucche, munto lì per lì, o conservato in elegantissimi barattoli, è servito sotto le più gustose forme agli avventori da *barmaids* pieno di distinzione.

Le *girls* inglesi uniscono l'eleganza naturale delle francesi alla severa distinzione delle *fräulein* tedesche. Vestono un abito nero chiuso altissimo al collo da una fascia di velluto rosso; hanno un grembiale bianco con bretelle che disegna molto bene le vitine strette e fatte al fuso. I cappelli biondo-ros siccio arricciati sulla fronte fanno come un'aureola nebulosa su quei visi oblunghi pallidi, in cui la vivacità degli occhi contrasta con la severità del contegno.

Offrono la tazza con tanta grazia, che non si sa bene se sia più soave il latte, o lo sguardo della *girl*. Il latte poi è offerto sotto tutte le forme che si possono immaginare; caldo, freddo, cremato, scremato, rappreso, gelato, con frutta, con liquori, in preparati che non saprei dire, perchè non li aveva veduti mai. Ma tutti egualmente squisitissimi.

Per accompagnare il latte sono disposti sopra il banco i *puddings*, i *cakes*, i biscotti, i *sandwichs* d'ogni genere e la latteria inglese unisce il fascino delle *girls* alle più gustose raffinatezze pel palato. Ma costano care; una tazzina costa un franco; talune più gustose anche due; con la veduta delle *barmaids* in soprappiù. Si arriva facilmente allo scudo nella contemplazione delle bellezze brittaniche. Ma che latte! che stalle! che vacche! che *girls!*

Pace fra la Germania e la Svizzera

Si afferma che l'Imperatore trovandosi a Stoccarda a festeggiare il centenario della Casa regnante del Wurtemberg, abbia espresso ripetutamente la certezza che il conflitto fra la Svizzera e la Germania sarà presto composto.

MATRIMONIO PRINCIPESCO

Come abbiamo annunciato, il *Figaro* dà per probabile il matrimonio del principe Alberto Vittorio, figlio primogenito del principe di Galles colla principessa Vittoria, sorella dell'imperatore di Germania. Sarebbe questo un matrimonio fra cugini germani.

Questa notizia è data contemporaneamente, e come positiva, da tutti i giornali di Berlino; quindi è permesso, finchè non venga una smentita, considerarla come un fatto.

Il principe Alberto Vittorio, figlio primogenito del principe di Galles, erede del trono britannico, è nato a Frogmore-Lodge, presso Windsor, l'8 gennaio 1864. Ha perciò 25 anni. E' dottore in diritto, e capitano nel 10° reggimento degli ussari.

La principessa Vittoria, figlia di Federico III, e sorella del presente imperatore di Germania, è nata a Potsdam il 12 aprile 1866, e sarebbe quindi di due anni più giovane del suo fidanzato. Essa, come si sa, doveva sposare Alessandro di Battenberg, ex principe di Bulgaria, ma a quel matrimonio si oppose il principe di Bismarck facendone una questione di Stato. Con questo altro matrimonio ella potrà diventare un giorno regina d'Inghilterra.

Il principe Alberto Vittorio e la principessa Vittoria sono cugini germani, giacchè il principe di Galles e l'imperatrice Federico sono fratello e sorella.

Ciarle vaticanesche

Continuano le disparate dicerie sul Papa. Il *Fracassa* assicura che dopo la lettura dell'enciclica, il Papa, continuando a conversare confidenzialmente coi cardinali, accennò alla probabilità della sua partenza da Roma in caso di guerra; ma senza stabilire un progetto e soggiunge:

« Gli intransigenti e il cardinale Parrocchi lo spingono di minacciare questo colpo di scena. Inoltre il Papa, accennando alla sua probabile prossima fine avrebbe mostrato il desiderio che il suo successore fosse uno straniero, possibilmente un cittadino della *figlia primogenita della Chiesa*. » Anzi avrebbe fatto il nome del cardinale Lavigerie.

Un plico dalla tribuna

Ieri, durante la votazione a scrutinio segreto, una donna lanciò un plico dalle tribune nell'aula della Camera dei deputati. Dapprima nessuno se ne accorse, ma la donna si mise a gridare: Sono io che ho lanciato il plico, domando giustizia.

Gli uscieri accorsi prontamente portarono la donna (che è piuttosto vecchia) alla questura della Camera, dove venne interrogata dall'on. Borromeo.

Disse essere certa Pasquinelli di Lucca, avere un figlio già cancelliere a quella pretura, e che il procuratore generale ha fatto porre in un manicomio per odio.

Disse di aver ricorso invano e alla stessa procura generale e al Ministero, ma tutte le pratiche riuscirono vane.

Pensò quindi di rivolgersi alla Camera per ottenere quella giustizia che gli fu sempre negata, e a questo scopo gettò il plico con venticinque lettere di suo figlio che mostrano come esso sia di mente sanissima.

Il questore Borromeo, dopo aver procurato di calmarla con buone parole, la fece tosto rilasciare.

Essa chiedeva di parlare con Crispi; voleva riuscirvi a tutti i costi, ma fu consigliata ad attendere.

DI QUA E DI LÀ

Contro la bandiera nazionale.

Il Cardinale Vicario Parrocchi ordinò a tutti i preti di rifiutarsi a qualsiasi funerale ove vi fossero bandiere nazionali!!!

Le regate di Palermo.

Si ha da Palermo 3:

E' riuscita divertente la festa marittima nel nostro golfo. Vi hanno assistito centomila persone.

Grande entusiasmo per le regate.

Nella prima gara fra le lancie dell'*Italia* del *Duilio*, del *Goito*, del *Tripoli*, vinse una lancia a quattro remi dell'*Italia*.

Nella seconda gara, fra le lancie di salvataggio dell'*Italia*, dello *Stromboli* dell'*Etna* vinse la lancia a quattro remi dell'*Italia*.

Nella terza gara di mezze torpediniere a due remi vinse una barca della *Lepanto*.

Nella quarta gara fra le lancie della *Lepanto*, del *Duilio*, del *Dandolo*, del *Bausan*, vinse la lancia a dieci remi del *Dandolo*.

Una biblioteca che emigra

La libreria del bibliofilo milanese Morbio fu comperata a Lipsia dal dott. Schum, a quanto si crede per conto dello Stato.

Atschinoff.

L'Atschinoff, il noto cosacco che doveva andare in aiuto degli abissini, fu internato a Saratow sotto la sorveglianza della polizia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 4 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini.

Approvasi dopo breve discussione il progetto sulle modificazioni agli articoli 11 e 269 della nuova legge comunale e provinciale.

Approvansi quindi senza discussione i seguenti progetti: applicazione agli agenti diplomatici e consolari delle leggi 11 ottobre 1863; concessione della naturalità italiana ai fratelli Alberto ed Edoardo Amman.

Levasi la seduta alle 5.30.

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Il presidente comunica alla Camera la lettera del guardasigilli colla quale si partecipa la condanna di Costa a 3 anni di carcere per ribellione.

Si discute la tassa sui fabbricati.

Chinaglia, della commissione, parla contro il progetto. Chiede che si provveda con revisioni speciali, anzichè con una revisione generale.

Conclude insistendo sulla necessità di rimandare a tempo più opportuno questo progetto.

Vollaro è favorevole al progetto. Avverte della necessità di abolire le quote minime.

Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto delle seguenti due leggi:

Acquisto di un'area contigua al palazzo del ministero d'agricoltura, approvato con 150 voti contro 50; revisione della tassa sugli spiriti, approvata con 147 contro 53.

Branca non è favorevole al progetto perchè le tasse in Italia sono arrivate oramai all'ultimo limite possibile, oltre di cui non si può andare.

Conclude dichiarando che voterà contro il progetto.

Tondi relatore, non concordando colla maggioranza della commissione, confuta quegli oratori che hanno attribuito alla legge un carattere fiscale.

Doda conferma che il concetto della legge è esclusivamente quello di perequazione dei contribuenti innanzi alle imposte sui fabbricati, giacchè dal 1878 ad oggi le condizioni di molti paesi sono interamente mutate, al rifiorimento di alcuni facendo riscontro la desolazione altri.

Crispi presenta il progetto relativo alle modificazioni della nuova legge comunale e provinciale già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, ed un altro progetto relativo all'ordinamento della giustizia amministrativa pure approvato dal Senato.

Il seguito della discussione sulla tassa dei fabbricati è rimandato a domani.

Il presidente comunica un'interpellanza di Cavallotti sui fatti di Tunisi e Fiume, e sugli ultimi arresti di Trieste e Riva di Trento.

Sopra proposta del presidente del consiglio deliberasi di discutere l'interpellanza martedì.

Levasi la seduta alle 7 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 5 lugl.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.1	751.2	752.4	751.2
Umidità relativa	65	49	68	82
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad.	2.4	—	—	—
Vento direz.	—	N	—	SW
Vento vel. k.	0	1	0	1
Term. cent.	22.8	26.3	21.1	18.1

Temperatura massima 30.0, minima 15.0

Temperatura minima all'aperto 11.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 4 luglio.

Probabilità: Venti deboli vari — Cielo vario tendente al sereno — Qualche leggero temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Accademia di Udine. Questa sera alle ore 8 e mezza l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Di una meteora luminosa osservata sul Canino. — Lettura del s. o. prof. V. Ostermann.

Veloce Club Udine. I signori soci sono invitati alla gita che si farà Domenica p. v., 7 corr., a Palmanova, partendo alle 2 pomer. dalla Sede del Club.

Consorzio roiale di Udine. Ieri ebbe luogo la riunione generale degli utenti per la nomina di 18 consiglieri componenti la nuova Rappresentanza, in base allo Statuto approvato ed emologato dalla R. Prefettura in data 16 marzo 1889.

Risultarono eletti i signori:

Bertoli Giuseppe, Cella Agostino, Degani cav. Giov. Batt., Forster Arnaldo, Pecile comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Volpe cav. Marco, Volpe cav. Antonio, Bardusco Marco, Bossi avv. cav. Giov. Batt., Braida ing. Carlo, Pertoldi rag. Francesco, Minisini Francesco, Cainero Luigi, Masotti-Venerio Francesco, Orter Francesco, Barburini Giuseppe, Tami ing. Silvio, Picco Giacomo.

Emigrazione. Nei distretti di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento emigrarono nello scorso giugno per l'Europa 37 persone e 42 per l'America.

Feste a Palmanova. La società di M. S. fra gli operai di Palmanova ha pubblicato il programma delle feste che avranno luogo in quella città domenica prossima 7 luglio.

Alle ore 10 ant. inizierà la banda di Cividale percorrendo le vie.

Alle 4 1/2 pom. vi sarà la corsa dei velocipedi nel circuito esterno della piazza V. E. Per assistere a questo spettacolo si pagherà 15 cent.

Alle ore 6 seguirà l'estrazione d'una lotteria a beneficio del fondo sociale. Verranno estratti a sorte 10 regali. Ogni cartella portante un sol numero costerà 50 centesimi.

Alle ore 6 1/2 concerto musicale in piazza V. E.

Alle ore 8 pom. *ballo popolare*, prezzo per ogni danza cent. 25.

Illuminazione della piazza. Fuochi di bengala.

Sagra di Cussignacco. Amanti di Tersicore, state allegri! Domenica e lunedì vi è l'annuale sagra a Cussignacco. Si ballerà nella trattoria dei fratelli Disnan sopra apposito tavolato fatto venire da Cividale.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Casioli.

Il mese di luglio secondo Mattieu de la Drome:

Periodo burrascoso dal 1 al 6. Grandine nei dipartimenti del Nord-Est e nelle contrade del litorale oceanico.

Forti burrasche marine al sud e nel bacino della Senna.

Caldo eccessivo in tutta la Francia e pioggia in Savoia, in Svizzera e in Germania.

Periodo alternativamente piovoso e ventoso al primo quarto della luna che comincierà il sei e finirà il 12.

Temperatura variabilissima — Oceano burrascoso.

Raccomandasi l'igiene sui nostri litorali.

Bel periodo a luna piena, la quale comuncierà il 12 e finirà il 19.

Caldo intenso verso la fine.

Pioggie accompagnate da grandine in molte località, specialmente nel settentrionale.

Atmosfera pesante nel centro della penisola italica e della penisola iberica.

Periodo variabile all'ultimo quarto di luna che comincierà il 19 e finirà il 28.

Burrasche violenti e venti variabili.

Caldo intenso a luna nuova che comincierà il 28 e finirà il 4 agosto. Mari calmi.

Il processo per ferimento seguito da morte, discusso l'altro ieri presso la nostra Corte d'Assise, si chiuse bensì coll'assoluzione dell'accusato Giovanni Rossi; ma fu lo stesso rappresentante il P. M. *cav. Cisotti* che propose l'assolutoria, e il difensore avv. Bertacciolì si unì naturalmente alla richiesta.

È stata perduta ieri una spilla d'oro con perle, a forma di ferro di cavallo.

L'onesto che l'avesse trovata è pregato portarla all'Ufficio del nostro giornale.

Promozione a guardia marina. Il sig. Ciro Canciani, nostro comprovinciale, allievo del V corso dell'accademia navale di Livorno venne nominato guardia marina e destinato al 3° dipartimento marittimo.

Questa è grossa. Il Comando militare credendo che il Comune di Aviano avesse un Sindaco per ogni frazione, spedì una lettera diretta ai Sindaci delle varie frazioni di Ornedo, Costa, Beorchia ecc.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1889

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
4	Annuali giapponesi e parificati kil.	4431.20	16.80	2.90	2.90	2.90	3.21
	Gialli nostrani e parificati kil.	4191.30	—	—	—	—	3.72

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 108, contiene:

942. L'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine è autorizzato all'immediata occupazione degli stabili situati nel Comune amministrativo di Pasiano di Pordenone e censuario di Cecchini, e occorrenti alla costruzione di un magazzino idraulico in Cecchini, frazione del Comune di Pasiano di Pordenone.

Coloro che avessero ragioni da esperire sulle indennità potranno avanzarle nel termine di 30 giorni dal 25 giugno.

943. Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera provvisoria, per l'appalto della sistemazione della strada che da Chions mette a Villabiesa, si rende noto che nel giorno 8 luglio p. v. si terrà presso il Municipio di Chions residente in Villòtta, pubblica asta per la delibera definitiva della sistemazione di detta strada sul dato regolatore di lire 2698.

Il n. 109 contiene:

948. Ad istanza di Gentilini Antonio fu Leonardo di Gemona, nel giorno 17 agosto 1889 p. v. presso il Tribunale C. e C. di Udine, si procederà all'incanto di beni stabili di ragione di Cussigh Luigi fu Mattia detto Beringh di Sedilis, divisi in cinque lotti.

949. Il 2 agosto p. v. presso il Tribunale di Udine sarà venduto all'incanto l'immobile in mappa di Udine (città), n. 404 *a*, esecutato ad istanza della Chiesa Metropolitana di Udine in danno di Montini Annina ed eredità giacente di Montini Giovanni in seguito all'aumento del sesto fatto da Nicolai Romano; prezzo d'incanto lire 1488, deposito per spese, oltre al decimo, lire 160.

950. L'asta per l'appalto della manutenzione delle strade sistemate del Comune di S. Pietro al Natisone pel quinquennio 1889-93, venne provvisoriamente aggiudicata per la somma di lire 646.42. Il tempo utile pel miglioramento non inferiore al ventesimo scade col giorno 10 luglio corr.

951. Si fa pubblicamente noto, che alle ore 10 del giorno 13 luglio corr. si procederà nell'ufficio municipale di Coseano, all'appalto per l'aggiudicazione al miglior offerente, delle opere di costruzione di un edificio scolastico in Cisterna. L'asta verrà aperta sul dato di lire 5593.88.

Il n. 1 contiene:

1. Nel giorno 9 agosto 1889, avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 15304.80, in odio a Branzi Francesco e Barbara fu Giuseppe e Reccaldini Giovanna vedova Branzi di S. Rosalia di Azzano Decimo, l'incanto di alcuni stabili.

2. Essendo stati deliberati i lavori di costruzione del cimitero di Cialla (Prepotto) per lire 3095, il termine per presentare una miglioria non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 14 luglio corr.

3. Alle ore 10 ant. del dì 8 luglio 1889 avrà luogo nell'ufficio municipale di Cividale il 1° incanto per l'appalto dei seguenti lavori: Riduzione del locale comunale già caserma degli alpini ad uso scuole elementari maschili e femminili urbane. Importo complessivo delle opere lire 11559.23.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. — Domani sera alle ore 8 precise si darà un'**Accademia** di canto, musica, drammatica e prestigitazione, per cura del *Circolo Operaio Udinese*, col gentile concorso dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi», della fanfara del 18.° cavalleria Piacenza, concessa dall'ill. sig. colonnello Sante Giacomelli, e dei dilettanti signori Leonelli Quintino, Felice d'Augier e Sebastiano Zanier.

L'introito netto verrà devoluto in parte a favore della **Società Reduci e Veterani dei Friuli.**

Programma:

1. Coro nell'opera *Macbeth* del m.° Verdi.
2. *Inno di guerra*, coro a 4 voci del m.° Nicolò Albic.
3. Giuochi di prestigio eseguiti dal sig. Felice D'Augier. (Parte prima)
4. *Echeggi l'aura*, coro a 4 voci del m.° De Val.
5. Cavatina nell'opera *Lucia di Lammermoor* del m.° Donizetti.
6. *Curiosità sei femina*, commedia in un atto di P. Bettoli, rappresentata dagli allievi dell'Istituto Filodrammatico (Sezione infantile).
7. *L'unione*, coro a 4 voci del m.° Zampieri.
8. Finale 2.° nell'opera *La forza del destino* del m.° Verdi.
9. Giuochi di prestigio eseguiti dal sig. Felice D'Augier. (Parte seconda)
10. *Una voce*, walzer a 4 voci del m.° V. Merlatti.
11. *Pensiero*, per mandolino e pianoforte, eseguito dai signori S. Zanier e A. de Sabata.
12. *Casamicciola*, per mandolino e pianoforte, eseguito dai signori Q. Leonelli e A. de Sabata.
13. *Brindisi all'amicizia*, coro a 4 voci del m.° Tirolesi.

I n. 5 e 8 verranno eseguiti dalla Fanfara del 18.° Reggimento Cavalleria Piacenza; i n. 2, 4, 7, 10 e 13 dal Corpo corale del Circolo Operaio Udinese, istruito dai signori Gremese e de Sabata.

L'uso del Teatro è gratuitamente concesso dai signori proprietari.

Prezzi.

Ingresso alla platea e loggie	L. —.60
Id. pei sott'ufficiali e ragazzi	» —.40
Id. al loggione	» —.30
Un palco	» 3.—
Una poltroncina	» —.60
Una sedia	» —.40

I palchi, le poltroncine e sedie saranno vendibili domani al Camerino del Teatro dalle 11 ant. alle 2 pom.

L'Otello a Udine. Da quanto si sente il grandioso spartito verdiano, che nel prossimo mese si darà sulle scene del nostro *Sociale*, sarà uno spettacolo veramente di cartello e tale da non essere al di sotto di quanto si fece per quest'opera su altri teatri.

Furono già cominciate le prove dei cori e quanto prima comincieranno anche quelle dell'orchestra.

Libri e Giornali

Dal professore Luigi Valmaggi sono usciti ora, coi tipi dell'editore Casanova (Torino) due lavori scolastici: Il *Giorno*, ridotto e commentato, con una scelta di *odi* annotate; e la *Storia della letteratura romana*, compilata per le scuole secondarie.

Il primo lavoro è fatto con sufficiente erudizione e critica letteraria, in modo da far apprezzare ai giovani la ragione morale ed artistica della satira del Parini. Le note copiose poste ad illustrare le frasi e i concetti, giovano a tale intento.

Il secondo libro del Valmaggi è un ampio lavoro di critica letteraria, ed una diligente esposizione storica dei periodi presi ad esame. L'autore ha tenuto conto degli studi più recenti intorno all'argomento da lui trattato che è diviso in undici lezioni dettate con semplicità e chiarezza. L'indice analitico posto in fine del libro giova a facilitare le ricerche degli studiosi.

* *

Un altro libro scolastico edito pure dal Casanova è quello del cav. Cecilio Fabrij, maggiore di fanteria e professore di storia generale alla scuola di guerra. Esso ha per titolo *Nozioni di geografia storica dei tempi medioevali*. E destinato anch'esso alle scuole secondarie e specialmente alla prima classe del Liceo. L'autore ha seguito le traccie dei nuovi programmi scolastici.

Narra speditamente, ma con precisione, si sofferma sui fatti più importanti da cui trae utili conclusioni per far avvertire il cammino della civiltà e del progresso. Sobrie considerazioni, giudizi equanimi chiariscono e completano il quadro storico presentato dall'autore il quale ha fatto cosa utile e degna per la gioventù studiosa.

Accademia di Udine. Il vol. IV dell'*Annuario statistico per la Provincia di Udine*, compilato ed edito per cura di questa Accademia, di imminente pubblicazione contiene le seguenti materie:

Saggio di orometria friulana — Sui minerali del Friuli (Pietre da macina, da coti e refrattarie - Materiali per uso edilizio - per cementi - per laterizi e fornaci - Bibliografia mineralogica - Documenti - Itinerario mineralogico) — Statistica delle scuole elementari pubbliche della Provincia nell'anno scolastico 1884-85 — Il Friuli nell'anno giuridico 1888 — Prospetti annessi allo studio: Sui minerali del Friuli.

Telegrammi

Un pranzo da Menabrea

Parigi 3. Menabrea dette un pranzo al comitato italiano dell'Esposizione, di ventiquattro coperti. Poscia vi fu un numeroso ricevimento agli italiani residenti a Parigi ed a parecchi espositori italiani.

Sciopero

Messina 4. I pescatori ed i pescivendoli oggi si posero in sciopero chiedendo la soppressione del dazio sul pesce minuto che venne recentemente stabilito. Dicesi che il Municipio terrà ferma la tassa, e questa deliberazione si teme provocherà dei seri disordini.

Istituto italiano a New York

New York 4. Si sono gettate le basi di un istituto italiano dietro l'iniziativa dei signori Riva, Oldrini, Barsotti, Cantoni, Contemin. Il banchiere Cantoni, veneziano, iniziò la sottoscrizione con mille scudi. La notabilità delle colonie ne seguirono l'esempio.

Un'esplosione di gas — Molte vittime

Saint Etienne 3. A mezzodì avvenne una catastrofe nella miniera di Verpilleur in seguito a doppia esplosione di gas infiammabile. Dei 300 operai scesivi durante la mattina se ne estrassero già molti di morti e pochissimi di viventi. Impossibile per ora precisare il numero delle vittime.

Parigi 4. Sedici cadaveri e dieci feriti in uno stato disperato furono già estratti. I lavori di salvataggio sono interrotti in seguito all'inondazione della miniera di Saint Louis comunicante colla miniera Verpilleux, due ingegneri avendo voluto discendere nella miniera risalirono subito mezzo asfissiati. Carnot ed Ives Guyot inviarono soccorsi. Sono aperte delle sottoscrizioni private a Parigi. Alcuni giornali aprono stamane le sottoscrizioni.

Saint Etienne 4. Si ha la triste certezza che da 180 a 200 cadaveri si trovano ancora nella miniera la cui maggior parte non potrà essere ritrovata. Stamane le cifre erano le seguenti: 25 uomini estratti di cui 14 morti, 11 che respiravano ancora; però tre morirono poi.

La delegazione austriaca

Vienna 4. La relazione della commissione della delegazione austriaca sul bilancio degli esteri contiene nella parte generale una breve parafrasi delle dichiarazioni di Kalnoky. Accenna alla benevolenza manifestata dal governo verso la Serbia, Rumania e Bulgaria.

Conchiude che la commissione apprezza pienamente le dichiarazioni del ministro, accentuando di rendersi ben conto della sua responsabilità d'essere il guardiano della pace e del prestigio dell'impero nella coscienza propria, la forza e la convinzione del diritto sul quale sta la sorte della monarchia, e di conservare quella forza e questo buon diritto, e mantenere insieme alla stretta unione coi fedeli alleati i buoni rapporti con tutte le potenze, ecco il compito del governo. La Commissione segue con piena fiducia l'azione del ministro in questa via e propone di votare i crediti domandati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 luglio

R. I. 1 gennaio	93.13	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	95 30	Francese a vista	100.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 212.3/8 a 213.—

FIRENZE 4 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.10 —	Banca T.	—.—
Francese	100.32 1/2	Credito I. M.	767.—
Az. M.	726.—	Rendita Ital.	95.42 1/2

BERLINO 4 luglio

Berlino	98 25	Lombarde	—.—
Austriache	162.10	Italiane	96.10

LONDRA 3 luglio

Inglese	98 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/4	Turco	—.—

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ALBERGO SECCARDI

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stagione Balneare 1889

Posto quest'Albergo nella più alti-metrica e migliore posizione di Piano d'Arta; le innovazioni e notevoli miglioramenti fatti nel locale e mobilia, l'ottima Cucina, l'inappuntabile servizio e la modicità dei prezzi, fanno ripromettere al sottoscritto di venire onorato da numerosa clientela anche nella stagione Balneare già incominciata.

Si pregia inoltre avvertire che per quelle famiglie che non desiderassero d'abitare nell'Albergo, tiene a disposizione un'attigua casa con appartamenti completi, elegantemente ammobigliati, nonchè scuderia.

Vetture a disposizione dei signori forestieri a qualunque richiesta, tanto per gite di piacere, come da e per la Stazione Ferroviaria Carnia.

Piano, il 15 giugno 1889.

Giovanni Pellegrini

ISTITUTO BACOLOGICO

SUSANI

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l'allevamento 1890, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il **Rappresentante per la Provincia del Friuli sig. CARLO Ing. BRAIDA** residente in UDINE, Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.

ACQUA

Sulfurea - Ferruginosa - Carbonica

DI PESARIIS

(Prato Carnico)

Quest'acqua trovasi presso Pesariis in una delle più amene posizioni della vallata di Gorto. È stata analizzata dal prof. Giovanni Nallino di Udine e per la sua composizione chimica e per l'esperienza di molti anni, è stata sempre riconosciuta utile nelle Anemie, Scrofolosi, Catarri intestinali, Emorroidi, Malattie del fegato, ecc. e tutte le affezioni in cui è indicata una cura tonica ricostituente.

Pesariis è congiunto alla strada Provinciale Villa Santina, Comeglians da buonissima viabilità e non difetta di alberghi; ufficio postale e telegrafico Comeglians (chilometri 9) servizio sanitario in paese.

D'affittare

in Pagnacco al N. 11 una casa di tre piani, con corte e stallo, senza mobilie.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Piano d'Arta (in Carnia, altezza metri 498)

Apertura 25 Giugno

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di codesta stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi e servizio inappuntabile.

Agli ampliamenti ed alle riforme ultimate negli anni decorsi, altre ne vennero aggiunte, fra cui l'ampliamento del piazzale adiacente; con ciò si spera sempre più di soddisfare a tutte le esigenze della numerosa clientela che lo ha sempre onorato.

La sala da pranzo, i salotti di lettura, di giuoco, e di convegno, nonchè tutte le camere da letto sono provviste di sonneria elettrica, oltrecciò un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli, tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1889.

Il Conduttore e Proprietario

Leopoldo Dereatti

STABILIMENTO BACOLOGICO

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnano Superiore

(sul Colle detto Il Casate)

ANNO XXII D'ESERCIZIO

Milano 16 giugno 1889.

Egregio Signore,

Ho l'onore di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il *Seme Cellulare* **Reincrocio Giallo-Bianco** a bozzolo **Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde**, confezionati nel mio Stabilimento di Cassano Magnano Superiore, persuaso che Ella mi vorrà rinnovare gli ambiti di Lei ordini, impegnandomi per mia parte a continuare nella scelta speciale e nella cura coscienziosa di confezione che mi valsero sempre la di Lei preferenza.

Mantengo inalterato il mio prezzo di lire **12** per oncia, anticipazione lire **2**, ibernazione **gratis** nel mio Stabilimento.

Con distinta stima

CARLO ANTONGINI.

Unico mio rappresentante per la Provincia del Friuli il signor **Vincenzo Moreili** di Udine al quale vorrete rivolgervi per le sottoscrizioni.

BANCA DI UDINE

Anno XVII — 17° Esercizio

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779.90
Fondo evenienze	» 8,601.09
Totale	L. 733,880.99

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali sulle Azioni sociali scadenti al 1° luglio prossimo in ragione di **L. 1.25** per azione verso resa della cedola n. 49.

Il pagamento verrà eseguito dalla **Cassa della Banca** nella propria residenza e dal **Cambio Valute della Banca di Udine**, Contrada del Monte, a partire da lunedì durante le ore d'ufficio.

Udine, 29 giugno 1889.

BANCA DI UDINE.

AI SORDI.

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano. M.3384.M

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.4 »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.54	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, di aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Seltz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo . . . di L. 12,50 al 100
I Sifoni . . . . » 7.— » 100

Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—.

Nuovo deposito fuori Porta Gemona, dirimpetto ai signori Fratelli PECILE.

Centesimi 5, 10 e 15 cadauna.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

PIAZZA ACQUAVERDE (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **Sirio** . . . . . . » 15 Luglio 1889
» **Orione** . . . . . . » 1° Agosto »
» **Perseo** . . . . . . » 15 » »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggieri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.° di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua del l'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Tintura per vini. È questa una tintura composta di sostanze affatto immune, e serve per tingere i vini del più bello e naturale rubino. — Lire 4.25 ogni vaso capace di tingere ettolitri 3.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane èn i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Sovrano dei rimedi. Pillole che guariscono ogni sorta di malattie, si recenti che croniche. — Lire 1.30 la scatola.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave* e *C.°* di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole, precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Organi genitali, struttura e funzion- di essi — loro malattie e mezzi per guarirle. (Con figure). — lire 3.

Acqua dell'eremita. Infalelibil per la distruzione delle cimici. — Cent. 80 la bottiglia.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Manuale del cacciatore ossia raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica. — Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per lire 1.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Colla liquida extra forte per gli uffici. — Cent. 75, 50, 30 la bottiglia.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.